

Carissimi amici di Cantù e dintorni (in qualche caso anche molto allargati), vi scrivo dalle sponde di un bellissimo lago, una bocca vulcanica riempita da un bacino d'acqua, a 40 km da Addis Abeba. Sto facendo i miei esercizi spirituali.

Dal mese di maggio scorso ho lasciato Gambella per approdare ad Addis Abeba. Quello di Gambella è stato il segmento più breve della mia esperienza missionaria, essendo durato neanche due anni. Là ho sperimentato i primi mesi di vita da sacerdote diocesano, servendo una parrocchia rurale sulle rive del fiume Baro. Ho anche realizzato, con voi, una piccola abitazione che adesso potrà essere utilizzata dal parroco locale.

Ma eccomi finalmente ad Addis Abeba! Qui il mio campo di lavoro è duplice. Da una parte sono al servizio delle Suore Salesiane, con le quali ho sempre collaborato con profitto, anche quando ero in altre parti d'Etiopia. Gestiscono una scuola con 1600 studenti in un arco che va dalla scuola materna fino alla maturità. Per quanto posso mi metto al loro servizio: Messa quotidiana, conferenze per giovani cattolici, brevi input formativi per studenti, catechismo per le ragazze del "Come and See" (gruppo vocazionale: "vieni e vedi"). Mi sento a casa, d'altra parte qui si lavora secondo il carisma di Don Bosco, che ho abbracciato 33 anni fa e che rimarrà con me usque ad mortem... e facilmente anche dopo.

Il mio secondo campo è la diocesi. Proprio settimana scorsa l'incaricato del Card. Birhaneyesus per gli affari pastorali mi ha comunicato i miei primi impegni. Dovrò dedicare anche qui alcune ore alla settimana per la formazione dei giovani del "Come and See" (vedi sopra, "vieni e vedi" al maschile): si tratta di un anno di preparazione al Seminario. Contemporaneamente dovrò organizzare alcuni incontri di formazione per i laici che lavorano nell'ufficio della diocesi (ufficio pastorale, televisione PAX TV, ufficio amministrazione, ecc.). Questo almeno sarà il mio lavoro immediato.

Poi ci sarà altro... in futuro. La diocesi sta pianificando l'apertura di un centro di orientamento psico-spirituale. Qui ci vorranno alcuni ambienti e strutture, nella costruzione materiale delle quali non sono coinvolto. Presumo ci vorranno due/tre anni per completare il tutto. Mi sarà affidata la parte spirituale di quel servizio, mentre uno staff di psicologi si occuperà di psicoterapia. Ci vorrà tempo, ma è un progetto interessante...

Addis Abeba in realtà è una eparchia, ossia una diocesi di rito orientale etiopico-alessandrino (tecnicamente detto Geez). Per qualche domenica infatti ho dovuto rispolverare le mie conoscenze di Geez, perché il parroco di qui era assente per motivi di salute e ho celebrato Messa al suo posto: il difficile viene con le parti cantate... ma io invece di cantarle le leggo, così siamo tutti serviti. Il Geez l'avevo imparato nel Gurage (vi ricordate?), dove ho vissuto nella foresta da solo per quasi sei anni, realizzando, con voi, l'ostello, la chiesa e la canonica. Non dimenticate!

Il Signore mi ha fatto arrivare qui, dove posso esercitare la parte più importante del mio ministero sacerdotale e salesiano: pregare, predicare, accompagnare... il tutto dentro quello spirito di comunità e di famiglia che le Suore mi offrono (vivo con loro, è la mia base). Con il vostro aiuto ho potuto acquistare anche una macchina che mi rende autonomo negli spostamenti.

Insieme preghiamo, ci rallegriamo e lodiamo Dio per le sue opere in noi. Sono le ultime battute, carissimi amici, perseverate, rimanete sempre nella verità, portate a tutti, come pellegrini nella notte, la bontà e la benedizione del Cielo.

Un fraterno abbraccio!

Don Ermanno

2 Ottobre 2023

per donazioni:

Banca Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù

Conto intestate a: Roccaro Ermanno

IBAN: IT381084305106000000960419

visita il sito: www.abbaermanno.com

